



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/10 DEL 15.2.2011

Oggetto: Legge Regionale 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 14 – Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 3 - Regime di aiuto relativo ad attività di promozione e pubblicità istituzionale dei prodotti agro-alimentari approvato con decisione C(2009) 5678 del 13/07/09 - Definizione modalità di attuazione

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale ricorda che, con decisione C(2009) del 13/07/09 la Commissione Europea ha approvato il regime di aiuto relativo alle attività di promozione e pubblicità dei prodotti agro-alimentari definito con deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 22.7.2008. Tale regime prevede due tipologie di azioni:

- 1) Azioni promozionali in senso lato, che comprendono:
 - a) Azioni di divulgazione delle conoscenze tecnico-scientifiche;
 - b) Azioni finalizzate all'organizzazione o alla partecipazione istituzionale ad eventi promozionali, come:
 - I. partecipazione, mediante una collettiva di aziende regionali del settore, a manifestazioni fieristiche specializzate di livello nazionale ed internazionale;
 - II. organizzazione di eventi regionali, quali mostre e fiere locali riferite ai prodotti tradizionali di cui al D.M. 350/99, tipici o di qualità certificati o in corso di riconoscimento.
 - c) Attività di promozione e divulgazione anche attraverso pubblicazioni cartacee ed informatiche nell'ambito dell'attività regionale rivolta all'educazione alimentare; azioni di studio e ricerca con riferimento allo sviluppo di pratiche sostenibili nell'ambito dei consumi alimentari.
- 2) Azioni pubblicitarie, che comprendono:
 - a) Azioni finalizzate all'organizzazione di degustazioni dei prodotti agricoli ed agro alimentari di qualità e dimostrazioni in punti vendita o mercati.;



b) Azioni finalizzate a favorire la conoscenza dei mercati e l'incontro tra operatori, *opinion leader*, giornalisti, *buyer*. A questo proposito sono previste visite e soggiorni di operatori comunitari e provenienti dai paesi terzi per la conoscenza dei luoghi di produzione di qualità.

L'Assessore richiama quanto già stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 22.7.2008 ed in particolare:

- la distinzione tra i due tipi di azione, promozionali e pubblicitarie, è stabilita dalla normativa comunitaria di riferimento;
- le spese ammissibili e l'intensità di aiuto derivano da disposizioni comunitarie e sono quelle contenute nel regime approvato dalla Commissione Europea;
- le attività promozionali e pubblicitarie riferite al regime di aiuto approvato sono di carattere istituzionale, pertanto vengono svolte direttamente dall'Assessorato dell'Agricoltura e gli aiuti, erogati sotto forma di servizi agevolati, sono rivolti alle PMI che operano in Sardegna nel settore agro alimentare;
- il regime di aiuto avrà durata fino al 31.12.2013.

L'Assessore riferisce che le azioni promozionali in senso lato di cui al punto 1, lett. b) l. riferite alla partecipazione, mediante una collettiva di aziende regionali del settore, a manifestazioni fieristiche specializzate di livello nazionale ed internazionale, sono già attuate secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 3, lett.d).

Precisato quanto sopra, l'Assessore dell'Agricoltura ritiene opportuno definire le modalità di attuazione delle azioni rientranti nel regime di aiuto che non sono ancora state avviate, in particolare l'organizzazione di eventi regionali, quali mostre e fiere locali, e le azioni pubblicitarie. Infatti, al fine di incrementare i consumi interni relativi alle produzioni di qualità regionali, e a migliorare la conoscenza da parte dei consumatori locali delle caratteristiche specifiche delle produzioni agro alimentari sarde ed il forte legame con il territorio di appartenenza, tali eventi saranno organizzati in collaborazione con gli enti locali espressione dei territori. L'Assessore pertanto propone di attuare la seguente azione attraverso la pubblicazione di un bando per la presentazione di proposte relative all'organizzazione di eventi regionali, quali mostre sagre e fiere locali per la promozione dei prodotti di qualità, biologici, a marchio DOP/IGP compresi i prodotti in via di riconoscimento, e i prodotti tradizionali inseriti nell'elenco di cui al D.M. 350/99. L'ente locale potrà accedere agli aiuti fino ad un massimo di intensità pari al 50% dei costi finanziabili. I massimali di progetto, i criteri di selezione, le priorità riferite alle produzioni, saranno inserite negli atti di programmazione che conterranno anche la determinazione dell'importo stanziato per



l'annualità di riferimento.

Per le azioni pubblicitarie dirette alla GDO, l'Assessore propone una procedura di selezione di un soggetto qualificato al fine di: individuare le catene della grande distribuzione regionale e nazionale più significative ai fini della commercializzazione delle realtà produttive della Sardegna, dei relativi punti vendita o mercati e, infine, per l'organizzazione e realizzazione dell'evento dimostrativo. I costi dell'iniziativa saranno coperti al 50% dai produttori delle produzioni interessate, in forma singola o associata, o per il tramite dei Consorzi di tutela delle produzioni a marchio DOP/IGP. Si precisa che in relazione alle azioni pubblicitarie, dovranno essere rispettate tutte le limitazioni previste dal regime di aiuto approvato.

Le azioni pubblicitarie quali le incoming actions, sono attuate in collaborazione con soggetti qualificati quali Slow food, Associazione Città del Vino, coinvolti attraverso specifici protocolli che avranno il fine di organizzare educational tour con itinerari eno-gastronomici che consentano all'operatore estero di approfondire la conoscenza dei luoghi di produzione e dei produttori.

Per quanto sopra, l'Assessore dell'Agricoltura propone l'approvazione delle modalità di attuazione relative all'organizzazione di eventi regionali, quali mostre e fiere locali e alle azioni pubblicitarie contenute nel regime di aiuto approvato dalla Commissione Europea.

La Giunta, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta,

DELIBERA

Di approvate le seguenti modalità di attuazione delle azioni contenute nel regime di aiuto relativo alle attività di promozione e pubblicità dei prodotti agro-alimentari approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2009) del 13/07/09:

1) Azioni finalizzate all'organizzazione di eventi regionali, quali mostre e fiere locali riferite ai prodotti tradizionali di cui al D.M. 350/99, tipici o di qualità certificati o in corso di riconoscimento:

- pubblicazione di un bando per la presentazione di proposte relative all'organizzazione di eventi regionali, quali mostre sagre e fiere locali per la promozione dei prodotti di qualità, biologici, a marchio DOP/IGP compresi i prodotti in via di riconoscimento, e i prodotti tradizionali inseriti nell'elenco di cui al D.M. 350/99. L'ente locale potrà accedere agli aiuti fino ad un massimo di intensità pari al 50% dei costi finanziabili. I massimali di progetto, i criteri di



selezione, le priorità riferite alle produzioni, saranno inserite negli atti di programmazione che conterranno anche la determinazione dell'importo stanziato per l'annualità di riferimento.

- 2) Azioni pubblicitarie finalizzate all'organizzazione di degustazioni dei prodotti agricoli ed agro alimentari di qualità e dimostrazioni in punti vendita o mercati:

- procedura di selezione di un soggetto qualificato al fine di: individuare le catene della grande distribuzione regionale e nazionale più significative ai fini della commercializzazione delle realtà produttive della Sardegna, dei relativi punti vendita o mercati, e infine per l'organizzazione e realizzazione dell'evento dimostrativo. I costi dell'iniziativa saranno coperti al 50% dai produttori delle produzioni interessate, in forma singola o associata, o per il tramite dei Consorzi di tutela delle produzioni a marchio DOP/IGP.

- 3) Azioni finalizzate a favorire la conoscenza dei mercati e l'incontro tra operatori, *opinion leader*, giornalisti, *buyer*. A questo proposito sono previste visite e soggiorni di operatori comunitari e provenienti dai paesi terzi per la conoscenza dei luoghi di produzione di qualità:

- predisposizione di specifici protocolli con soggetti qualificati all'organizzazione di *educational tour* e itinerari eno-gastronomici che consentano all'operatore estero di approfondire la conoscenza dei luoghi di produzione e dei produttori.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

p. Il Presidente

Giorgio Oppi